



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



PROTOCOLLO D' INTESA

TRA

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

E

AGENZIA DEL DEMANIO

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i. ed in particolare l'art. 12 del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004 "Verifica dell'interesse culturale dei beni immobiliari di utilità pubblica", e successive modificazioni ed integrazioni apportate con decreto dirigenziale interministeriale del 28 febbraio 2005, ed in particolare l'art. 3 del medesimo decreto;

VISTA la Legge 30.12.2004, n. 311 (Finanziaria 2005), articolo 1, commi 433, 436-437 (così come sostituiti dall'art. 2, comma 223, della L. 23 dicembre 2009 n. 191), e 438 che disciplina le procedure di vendita dei beni dello Stato gestiti dall'Agenzia del demanio, l'art. 33, commi 8-ter e 8-quater, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, nonché l'art. 6 della Legge 12.11.2011, n. 183, recanti disposizioni in materia di valorizzazione e di dismissione del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTA la Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007) che disciplina le modalità di vendita diretta agli aventi diritto delle unità occupate ad uso abitativo gestite dall'Agenzia del demanio (art. 1, commi 217-219);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;

CONSIDERATO che nell'ambito della razionalizzazione e valorizzazione del portafoglio immobiliare dello Stato, è necessario conoscere la natura giuridica dei beni allo stesso appartenenti al fine di una corretta programmazione delle attività che precedono;



CONSIDERATA altresì la necessità di formulare un quadro nazionale circa il numero di beni immobili di proprietà dell'Agenzia del demanio che per effetto di disposizioni statali risultano da sottoporre al procedimento di verifica dell'interesse culturale per l'anno 2015;

TENUTO CONTO delle indicazioni emanate dall'Ufficio Legislativo del Ministero per i beni e le attività culturali in merito all'applicabilità ai terreni del procedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

1. L'elenco dei beni immobili di proprietà dello Stato che l'Agenzia del demanio intende sottoporre al procedimento di verifica dell'interesse culturale per l'anno 2015 è composto da n. 623 fabbricati così ripartiti sul territorio nazionale:

Abruzzo	n. 12
Basilicata	n. 3
Calabria	n. 25
Campania	n. 15
Emilia Romagna	n. 25
Friuli Venezia Giulia	n. 10
Lazio	n. 93
Liguria	n. 30
Lombardia	n. 60
Marche	n. 15
Molise	n. 10
Piemonte	n. 146
Puglia	n. 7
Sardegna	n. 7
Toscana	n. 50
Umbria	n. 30
Veneto	n. 85

2. Eventuali variazioni delle quantità sopra descritte saranno regolamentate in sede di accordi regionali di cui al successivo art. 2.



Art. 2

1. Al fine di agevolare e snellire il procedimento di verifica per i beni immobili oggetto del presente accordo, le Direzioni regionali dell'Agenzia del demanio, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale, promuovono incontri con i Segretariati Regionali dei beni e delle attività culturali e del turismo al fine di stabilire, sulla base di un elenco che identifica gli immobili da sottoporre a verifica, se per alcuni di essi esista già un provvedimento di tutela o un parere negativo sulla sussistenza dell'interesse culturale.
2. In tale sede sarà concordata altresì la periodicità e consistenza degli elenchi da inviare.

Art. 3

1. Le modalità per la verifica dell'interesse culturale sono quelle descritte dal decreto dirigenziale interministeriale del 6 febbraio 2004, così come modificato dal decreto dirigenziale interministeriale del 28 febbraio 2005, e relativo Allegato A.
2. Gli elenchi sono trasmessi dalle Direzioni regionali dell'Agenzia del demanio ai Segretariati Regionali dei beni e delle attività culturali e del turismo, con le modalità temporali stabilite negli accordi regionali di cui all'art. 2, comma 2.
3. Le password di accesso al sistema informativo per la verifica dell'interesse culturale rimangono invariate.

Roma,

IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

(Ing. Roberto Reggi)




IL DIRETTORE GENERALE
BELLE ARTI E PAESAGGIO

(Dott. Francesco Scoppola)

Rapporto di verifica

Nome file Livello1: Mibact-Agenzia del demanio-Protocollo d'intesa-8.5.2015 copia 2.pdf.p7m

Data di verifica: 21/07/2015 11:07:59

Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito verifica
 FRANCESCO SCOPPOLA	Postecom CA2	2	
 ROBERTO REGGI	Postecom CA3	3	